



**ISTITUTO SALESIANO - «Beata Vergine di San Luca»
Scuole secondarie di primo e di secondo grado - Paritarie**

Scuola secondaria di primo grado (D. USR n. 148 del 27-08-2001)

Istituto Professionale settore Industria e Artigianato (D. USR n. 169 del 01.10.2001)

Meccanica: Manutenzione e Assistenza tecnica

Istituto Professionale settore Servizi Commerciali (D. USR n. 170 del 01.10.2001)

Grafica: Promozione commerciale e Pubblicitaria

Istituto Tecnico settore Tecnologico (D. USR n. 91 del 24.06.2014)

Meccanica e Meccatronica ed Energia: automazione e motoristica

Liceo Scientifico (D. USR n. 215 del 25.11.2004)

via Jacopo della Quercia, 1 - 40128 BOLOGNA

tel. 051.41.51.711 - fax 051.41.51.781 - www.salesianibologna.net

**ESAME DI TERZA
GIUDIZIO DI AMMISSIONE
E SVOLGIMENTO DELLE PROVE
Scuola Secondaria di 1° Grado**

Normativa di riferimento

Criteri per la formulazione del giudizio di ammissione all'Esame

Regole per lo svolgimento delle Prove Scritte

Regole per lo svolgimento del Colloquio Orale Pluridisciplinare

ESAME DI TERZA

GIUDIZIO DI AMMISSIONE E SVOLGIMENTO DELLE PROVE

INDICE

INTRODUZIONE

Normativa di riferimento	2
Criteri per la formulazione del giudizio di ammissione all'Esame	3
Regole per lo svolgimento delle Prove Scritte	5
Prova scritta di Italiano (durata 4 ore)	5
Prova scritta di Matematica (durata 3 ore)	5
Prova scritta di Inglese (prima lingua comunitaria - durata 3 ore)	5
Prova scritta di Spagnolo (seconda lingua comunitaria - durata 2 ore)	5
Prova nazionale INVALSI (durata 2 ore e mezza)	6
Eccezioni previste per gli allievi certificati	6
Regole per lo svolgimento del Colloquio Orale Pluridisciplinare	7
1. Prima Parte: esposizione della Tematica	7
2. Seconda Parte: interrogazione curricolare da parte degli insegnanti.....	8

INTRODUZIONE

Normativa di riferimento

Lo svolgimento dell'Esame Conclusivo del Primo Ciclo (esame di terza) è regolato da una dettagliata legislazione di cui sono qui elencati i principali documenti normativi:

DECRETO MINISTERIALE 26 agosto 1981. *Criteri orientativi per gli esami di licenza media.*

DECRETO LEGISLATIVO N. 297 del 16 aprile 1994. *Testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado.*

D. P. R. N. 323 del 23 luglio 1998. *Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore (in GU 9 settembre 1998, n. 210).*

DECRETO MINISTERIALE N. 275 del 8 marzo 1999. *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997.*

DECRETO LEGISLATIVO N. 196 del 30 giugno 2003. *Codice in materia di protezione dei dati personali.*

DECRETO LEGISLATIVO N. 59 del 19 febbraio 2004. *Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge n. 53 del 28 marzo 2003.*

NOTA MINISTERIALE prot. n. 4099 del 5 ottobre 2004. *Iniziative relative alla Dislessia.*

NOTA prot. 26/A del 4 gennaio 2005. *Iniziative relative alla Dislessia.*

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 46 del 7 maggio 2009. *Valutazione del comportamento ai fini dell'esame di Stato.*

D.P.R. N. 122, 22 giugno 2009. *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. (Gazzetta Ufficiale del 19 agosto 2009, n. 191).*

LEGGE N. 170 del 8 ottobre 2010. *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 20 del 4 marzo 2011. *Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di I e II grado.*

DECRETO LEGISLATIVO N. 5669 del 12 luglio 2011. *Disposizioni attuative della legge 170/2010. Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 48 del 31 maggio 2012. *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente.*

DIRETTIVA MINISTERIALE del 27 dicembre 2012. *Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.*

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 8 Prot. 561 del 6 marzo 2013. *Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative.*

NOTA MINISTERIALE prot. 1551 del 27 giugno 2013. *Piano Annuale per l'Inclusività – Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013.*

NOTA MINISTERIALE prot. 2563 del 22 novembre 2013. *Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.s. 2013-2014. Chiarimenti.*

NOTA MINISTERIALE prot. n.3031 del 9 maggio 2014. *Trasmissione della prova nazionale alle scuole sedi di esame - Individuazione uffici e responsabili della ricezione, custodia e consegna dei pacchi.*

CIRCOLARE MINISTERIALE prot. N. 3587 del 3 giugno 2014, A.S. 2013/14 - *Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione.*

ORDINANZA MINISTERIALE N. 43 prot. n. 608 del 6 agosto 2014. *Calendario delle festività e degli esami per l'anno scolastico 2014/2015.*

CAPITOLO 1

Criteri per la formulazione del giudizio di ammissione all'Esame

Il giudizio di idoneità ed ammissione all'esame di terza media viene descritto dal comma 4 dell'art 11 del D.Lgs. n.59/2004, modificato dal comma 4 dell'art.1 del D.L. n.147 del 2007 che così recita: "il terzo anno della scuola secondaria di primo grado si conclude con un esame di Stato, al quale sono ammessi gli alunni giudicati idonei a norma del comma 4-bis". Quest'ultimo stabilisce che "il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, formulando un giudizio di idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame medesimo".

Il comma 2 dell'art.3 del D.P.R. n.122/2009 riprende tale contenuto: "il giudizio di idoneità di cui all'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado".

La valutazione dell'ammissione dell'alunno è il risultato di un processo valutativo, onnicomprensivo delle valutazioni operate durante tutto il triennio, in specie nell'ultimo anno, e non l'esito di una sterile misurazione della media matematica finale.

Partendo perciò dal quadro legislativo attualmente in vigore, il Consiglio di Classe formula il voto di ammissione all'Esame eseguendo una media ponderata a partire dai risultati di fine anno dei tre anni di scuola secondaria di primo grado. Tale media ponderata comprende:

- | | |
|---|-----|
| 1. La media REALE dei voti del primo anno | 20% |
| 2. La media REALE dei voti del secondo anno | 30% |
| 3. La media REALE dei voti del terzo anno | 50% |

Per media reale si intende la media dei voti finali...

- assumendo (per ogni disciplina) il voto di presentazione allo scrutinio finale prima del voto di consiglio;
- includendo il voto di condotta ed escludendo Religione

Gli arrotondamenti avverranno seguendo il criterio: il voto sarà arrotondato in eccesso all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,7, mentre sarà arrotondato in difetto all'unità inferiori in tutti gli altri casi. Ed esempio:

- media finale ponderata da 6,0 a 6,6: arrotondamento in difetto → voto di ammissione all'esame: 6
- media finale ponderata da 6,7 a 6,9: arrotondamento in eccesso → voto di ammissione all'esame: 7

(così per tutti gli altri voti dal 7 al 10)

In particolare, gli allievi che pur terminando il terzo anno con una o più insufficienze e che vengono ammessi all'Esame con delibera del Consiglio di Classe, avranno un voto di ammissione arrotondato sempre per difetto a prescindere dall'eccedenza.

Ad esempio un allievo che si presenta con una materia insufficiente e che viene ammesso all'Esame con delibera di consiglio, e che all'ammissione risulta con una media di 6,9 sarà comunque ammesso all'esame con 6 (così per tutti gli altri voti dal 7 al 10).

La Scuola salesiana ritiene inoltre che non si può non tener conto, nella formulazione di questo voto, anche della maturazione personale dell'alunno secondo una visione che consideri anche la crescita personale, l'impegno e la disponibilità al dialogo e al servizio, dimostrati dall'allievo durante il percorso scolastico.

Si stabilisce quindi di prevedere un bonus pari a 0,4 pt da attribuire - con carattere di eccezionalità - su delibera unanime del Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale. Il bonus verrà sommato alla

media ponderata: dal risultato complessivo si dedurrà il voto di ammissione all'esame secondo i criteri di arrotondamento appena esposti.

Nei giorni che precedono lo scrutinio finale, il Consigliere traccia, sentendo il parere degli altri docenti, il profilo personale di ogni singolo allievo da sottoporre al Consiglio di Classe in modo da raccogliere gli elementi necessari da cui partire per deliberare l'attribuzione del bonus.

Segue l'esempio di tabella per il calcolo del voto di ammissione all'esame:

Calcolo del voto d'idoneità - classe 3 ^A B 2014/15											
	Nome alunno	Media I° anno		Media II° anno		Media III° anno		VOTO ammissione	bonus	voto	voto
		20%	30%	30%	50%	ponderato	finale				
1	AAA	6,50	1,30	6,50	1,95	6,58	3,29	6,54	0	6,54	6
2	BBB	6,42	1,28	6,55	1,97	6,98	3,49	6,74	0	6,74	7
3	CCC	6,41	1,28	6,58	1,97	6,35	3,18	6,43	0,4	6,83	7
4											
5											
6											

Si ricorda infine che il **punteggio finale** dell'Esame di Stato del Primo Ciclo - espresso in decimi, da 6/10 a 10/10 - viene calcolato sulla base della media aritmetica di:

- **giudizio di idoneità** (che rappresenta il curriculum dell'alunno);
- **tutte le prove scritte**, compresa quella nazionale INVALSI (salvo aggiornamenti della normativa ministeriale eventualmente comunicati nelle prossime settimane);
- **colloquio pluridisciplinare**.

L'eventuale arrotondamento avviene

- in **difetto** per frazioni strettamente inferiori a 0,5 decimi (es: 6,4 viene arrotondato a 6)
- in **eccesso** per frazioni superiori o uguali a 0,5 decimi (es: 6,5 viene arrotondato a 7)

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la **lode** da parte della commissione esaminatrice. I criteri di attribuzione della lode sono i seguenti:

- Esame di licenza: voto 10/10
- Decisione discrezionale della Commissione¹
- Unanimità del consiglio

Riferimento normativo: Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 3 comma 8

¹ Qualora il candidato consegua la massima votazione in tutte le prove d'esame (10/10 – prove scritte e orale), considerato il merito di una simile circostanza, la proposta della lode verrà svolta d'ufficio dall'insegnante coordinatore dell'Esame.

CAPITOLO 2

Regole per lo svolgimento delle Prove Scritte

Le prove scritte per l'esame di Stato al termine del primo ciclo riguardano, come per il passato, l'italiano, la matematica e le lingue straniere.

Il calendario delle prove - stabilito dal dirigente scolastico in accordo con il collegio docenti - viene per tempo comunicato alle famiglie. Per giuste e ben motivate ragioni, il collegio docenti e/o la commissione esaminatrice potranno modificare il calendario delle prove, purchè sia garantito il rispetto dei criteri generali stabiliti dalla normativa (D. P. R. N. 323 del 23 luglio 1998. *Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore*).

Ai sensi della C.M. 32/2008 le prove scritte devono svolgersi in giorni diversi (unica eccezione potrà essere quella dello scritto delle prove di lingua di cui parleremo più avanti) la cui durata oraria è definita, in modo coordinato, dalla commissione esaminatrice di ciascuna scuola.

Prova scritta di Italiano (durata 4 ore)

La prova scritta di italiano, viene formulata in modo da consentire all'alunno di mettere in evidenza la propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite.

La prova dovrà accertare la coerenza e l'organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso della lingua.

La prova di italiano si svolge sulla base di almeno tre tracce, formulate in modo da rispondere quanto più possibile agli interessi degli alunni.

Durante lo svolgimento della prova è consentito l'utilizzo di: dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari

Prova scritta di Matematica (durata 3 ore)

La prova scritta di matematica ed elementi di scienze e tecnologia, tende a verificare le capacità e le abilità essenziali individuate dal curriculum di studi.

La prova può essere articolata su più quesiti, che potranno toccare aspetti numerici, geometrici e tecnologici...

Durante lo svolgimento della prova è consentito l'utilizzo di: tavole numeriche e strumenti per il disegno geometrico

Prova scritta di Inglese (prima lingua comunitaria - durata 3 ore)

La prova scritta di Inglese, tende a verificare le capacità di comprensione della lingua e l'abilità dell'allievo nell'esprimere brevi periodi.

Durante lo svolgimento della prova è consentito l'utilizzo del dizionario bilingue.

Prova scritta di Spagnolo (seconda lingua comunitaria - durata 2 ore)

La C.M. 48/2012 al punto "Prove scritte delle lingue comunitarie" esprime quanto segue: *"l'insegnamento della seconda lingua comunitaria, giunto ormai a sistema in modo generalizzato e consolidato, è oggetto di autonoma valutazione mediante l'effettuazione di prova scritta."*

Per questo è prevista una prova scritta di Spagnolo che, analogamente a quella di Inglese, tende a verificare le capacità di comprensione della lingua e l'abilità dell'allievo nell'esprimere brevi periodi.

Durante lo svolgimento della prova è consentito l'utilizzo del dizionario bilingue.

Prova nazionale INVALSI (durata 2 ore e mezza)

La prova INVALSI viene svolta in una data stabilita a livello nazionale dal Ministero dell'Istruzione.

La prova è a carattere nazionale: riguarda italiano e matematica.

I testi sono scelti dal Ministero tra quelli definiti dall'Invalsi.

Durante lo svolgimento della prova non è consentito l'utilizzo di alcuno strumento (nemmeno calcolatrice o dizionario).

Eccezioni previste per gli allievi certificati

Per gli allievi con certificazione H/DSA/BES esiste una dettagliata normativa.

In linea del tutto generale, il riferimento normativo è dato dalla Circolare Ministeriale del 31 maggio 2012; in essa si afferma che:

Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico necessario.

I candidati con disturbi specifici di apprendimento, di cui alla legge n. 170/2010, possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato (PDP) o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'art. 5 del D.M. 12 luglio 2011.

È possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formato "mp3".

Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal citato decreto ministeriale, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte.

Le simulazioni delle prove scritte (Inglese, Spagnolo, Matematica, Prova Invalsi)

Al fine migliorare la preparazione dei ragazzi, abituandoli ad affrontare la modalità di esecuzione delle prove scritte tipica dell'Esame di Stato, sono previste le **simulazioni** delle prove scritte di: **Inglese, Spagnolo, Matematica, Prova Invalsi**.

Le simulazioni avverranno di norma in primavera (preferibilmente nel mese di **Maggio**): il calendario delle simulazioni verrà comunicato per tempo a tutte le famiglie.

Le prove verranno svolte con tutte le formalità dell'esame (*in studio, come se fossimo all'esame...*), mentre la loro valutazione ricadrà in modo ponderato nel voto di fine anno delle materie coinvolte.

CAPITOLO 3

Regole per lo svolgimento del Colloquio Orale Pluridisciplinare

Il colloquio orale deve essere pluridisciplinare e deve consentire una valutazione del livello delle competenze raggiunto da ogni singolo alunno evitando che si risolva in un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario collegamento.

Il coordinamento degli interventi è affidato ad un insegnante, con il compito di assicurare l'uniformità di giudizio all'interno delle tre classi, mentre nei confronti del singolo allievo garantisce il rispetto dei tempi e un avvicendamento equilibrato di tutte le materie. La nomina dell'insegnante coordinatore dell'orale avviene in sede di Collegio Docenti.

Ogni singolo insegnante ha il dovere di seguire lo svolgimento dell'orale, in ogni singola fase, anche qualora il candidato stia trattando materie diverse dalla propria disciplina di insegnamento: questo in virtù del fatto che il voto finale dell'orale viene deliberato dall'intera commissione di esame.

La durata del colloquio è di circa 30/35 minuti: per agevolare il candidato, sono previste due fasi distinte.

1. Prima Parte: esposizione della Tematica

Durante la prima parte del colloquio, il candidato può partire dall'esposizione di una tematica (precedentemente scelta e concordata con gli insegnanti) frutto delle attività svolte nel triennio e in particolare nel terzo anno.

La scelta delle tematica avviene all'interno di un insieme di titoli approvati dal consiglio e comunicati pubblicamente agli allievi.

Ogni singolo allievo è tenuto a comunicare la tematica scelta al proprio insegnante di lettere, entro la scadenza indicata dalla scuola.

In sede di Consiglio di Classe, a seconda dei contenuti trattati, ogni allievo verrà affidato ad un insegnante che lo seguirà nella elaborazione della tematica scelta.

Il candidato inizia la discussione orale comunicando la tematica da lui scelta e la presenterà alla Commissione nella forma che gli sarà più congeniale, anche attraverso un elaborato creativo.

Gli strumenti di presentazione possono essere tra i più vari:

1. Presentazione in Power Point costituita da un massimo di 8/10 slide
2. Cartellone esplicativo 50x70 cm o 100x70 cm
3. Filmato o brano musicale della durata massima di 2 minuti
4. Mappe concettuali, schemi, grafici.
5. Book fotografici e/o di disegni.
6. Plastico tridimensionale.

Sono consentite altre modalità qui non specificate purché concordate con l'insegnante referente.

La prova orale si svolgerà in un'aula della scuola, dotata di LIM.

Agli studenti che hanno una buona valutazione della parte orale delle lingue straniere, si consiglia di trattare una parte di esposizione in una delle due lingue di indirizzo (Inglese e Spagnolo).

Il modo in cui sviluppare la tematica è a cura dell'allievo stesso che può decidere di toccare argomenti appartenenti anche solo ad alcune discipline curriculari. Nello sviluppo della tematica l'allievo può anche approfondire argomenti non strettamente correlati al programma curricolare

Si ritiene opportuno escludere dalla trattazione Matematica e Italiano essendo materie molto operative, mentre è possibile argomentare di Letteratura Italiana.

Dall'esposizione della tematica deve possibilmente emergere la competenza del candidato nel collegare elementi appartenenti a discipline diverse, nell'approfondire argomenti non strettamente appartenenti al programma, nel saper rielaborare le conoscenze acquisite orientandole secondo un determinato taglio logico.

Successivamente, ciascun insegnante può intervenire ricercando collegamenti con argomenti relativi alla propria disciplina, rimanendo però nell'ambito del lavoro presentato dall'alunno.

Gli insegnanti sono tenuti a fare poche domande, chiare e mirate, lasciando all'alunno la possibilità di esprimere al meglio sè stesso.

All'esposizione orale da parte del candidato viene dedicato un tempo di circa 10/12 minuti, mentre lo spazio dedicato alle domande sull'elaborato è della durata di circa 8/10 minuti.

Complessivamente la prima parte del colloquio orale si risolve in 15/20 minuti.

Tempi, referenti, modalità per la scelta e la presentazione della tematica sono specificate in un apposito calendario comunicato per tempo alle famiglie.

2. Seconda Parte: interrogazione curricolare da parte degli insegnanti

La seconda parte del colloquio è dedicata alla libera interrogazione da parte dei docenti.

In questa fase sono da privilegiare le materie per cui non è prevista la prova scritta di esame (Arte e Immagine, Geografia, Musica, Scienze, Storia, Scienze Motorie, Tecnologia).

Durante l'interrogazione, gli insegnanti interessati possono fare domande più specifiche per accertare le conoscenze e le competenze del candidato. Non è esclusa la possibilità, da parte del candidato, di portare a sostegno dell'orale una raccolta di lavori svolti durante l'anno (ad es. il "book" di Arte): tali raccolte vanno però precedentemente concordate con l'insegnante.

Per quanto concerne gli argomenti svolti, le linee didattiche seguite, le conoscenze e le competenze da raggiungere da parte dei candidati, si fa riferimento a quanto presentato da ogni singolo docente nel proprio piano di lavoro annuale e nella relazione finale del Consiglio di Classe.

Laddove non si stato fatto durante la prima parte del colloquio, in questa seconda parte viene anche accertata la capacità del candidato di esprimersi in lingua straniera (Inglese e Spagnolo).

Al termine della discussione, prima di congedare il candidato, l'insegnante coordinatore dell'orale comunica l'esito numerico (il voto in decimi) delle prove scritte.

La durata complessiva prevista per la seconda parte del colloquio è di circa 15 minuti.

I criteri e la griglia per la valutazione del colloquio orale sono presentati nella griglia in allegato:

- Criterio 1 - Possesso delle conoscenze e dei concetti
- Criterio 2 - Capacità di collegare tra loro i vari argomenti
- Criterio 3 - Capacità espositiva
- Criterio 4 - Uso della terminologia
- Criterio 5 - La capacità di esprimere valutazioni personali
- Criterio 6 - Atteggiamento nei confronti della prova

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE		
 Criterio 1 – Il candidato ha presentato gli argomenti evidenziando il possesso di conoscenze e concetti in modo:		
	ampio e approfondito/ preciso	Voto 10
	corretto e pertinente	Voto 9
	adeguato	Voto 8
	corretto ma limitato agli aspetti essenziali	Voto 7
	Generalmente corretto ma superficiale	Voto 6
	Superficiale e non sempre corretto/ frammentario e poco preciso/ confuso	Voto 5
 Criterio 2 – li ha collegati in modo:		
	ben articolato e sicuro / efficace ed autonomo	Voto 10
	sicuro e autonomo	Voto 9
	appropriato	Voto 8
	discretamente sicuro	Voto 7
	semplice ma comprensibile / sufficientemente sicuro	Voto 6
	parziale e impreciso	Voto 5
 Criterio 3 – L’esposizione è stata:		
	organica / coerente e chiara	Voto 10
	completa ed esauriente	Voto 9
	completa	Voto 8
	adeguata	Voto 7
	semplice e sostanzialmente corretta	Voto 6
	poco chiara/ confusa/ stentata	Voto 5
 Criterio 4 – e caratterizzata da un lessico:		
	ricco, pertinente e specifico	Voto 10
	abbastanza vario e pertinente	Voto 9
	corretto	Voto 8
	abbastanza corretto	Voto 7
	semplice e generico / a volte impreciso	Voto 6
	povero e impreciso/ non appropriato	Voto 5
 Criterio 5 – La capacità di esprimere valutazioni personali è:		
	puntuale ed efficace	Voto 10
	pertinente	Voto 9
	precisa	Voto 8
	adeguata	Voto 7
	abbastanza adeguata	Voto 6
	poco adeguata	Voto 5
 Criterio 6 – Complessivamente il/la candidato/a ha dimostrato un atteggiamento:		
	sicuro e disinvolto	Voto 10
	sicuro e abbastanza disinvolto	Voto 9
	sicuro ma teso	Voto 8
	discretamente sicuro – /piuttosto emozionato	Voto 7
	sufficientemente sicuro – impacciato- poco sicuro	Voto 6
	confuso e incerto – disorientato- molto emozionato	Voto 5
 VOTO FINALE DEL COLLOQUIO ORALE		

Bologna, 8 Marzo 2016

Visto e adottato unanimemente dal Collegio Docenti della Scuola Sec. di 1° grado in data: 8 Marzo 2016

Il Delegato del Legale Rappresentante

Prof. Don Giovanni Danesi

L'originale con firma autografa, depositato presso la Segreteria Scolastica, è disponibile per la consultazione.